



DIDATTICA INCLUSIVA

Incontro di formazione del 8.11.2022

a cura di Elena Vuattolo

elena.vuattolo@gmail.com

Modello bio-psico-sociale

Considera Organismo – Mente/Pensiero – **Contesto**

Disabilità: relazione
fra condizione di salute e fattori personali ed ambientali

Attenzione sul modo di **funzionamento nel contesto**
e non sulla dis-capacità

Verso l'inclusione



È una **SITUAZIONE**.
Attenzione centrata
sul **SINGOLO** o sul **GRUPPO**
da **INTEGRARE/ACCOGLIERE**
in un contesto generale.



È un **PROCESSO** che si riferisce
alla globalità del contesto.
Attenzione centrata
su **TUTTE LE PERSONE**
e a tutte e loro potenzialità e diversità.

Verso l'inclusione

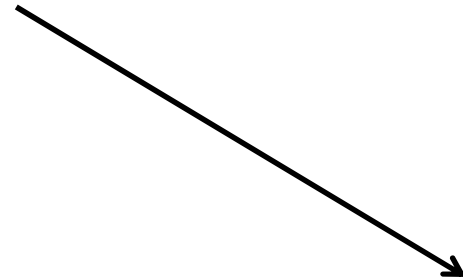
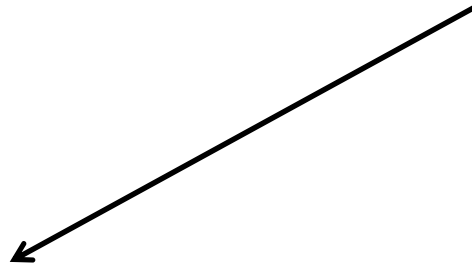


- Riconoscimento dell'IDENTITÀ PERSONALE
- Costruzione di una COMUNITÀ
- Potenziamento della risorsa del GRUPPO
- Gestione di contesti ad altissimo TASSO di DIVERSITÀ

OSSERVAZIONE



INTERVENTI



**SUL BAMBINO o
SULLA BAMBINA**

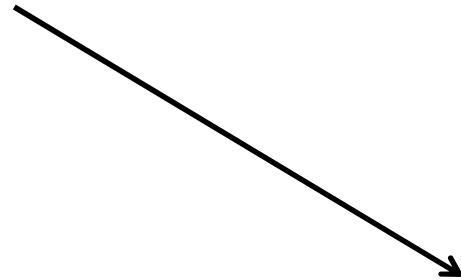
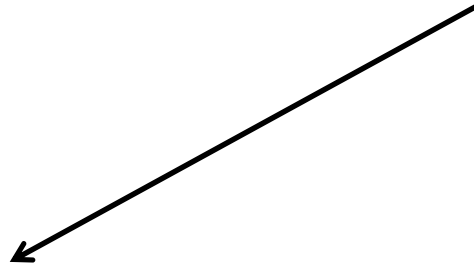
SUL CONTESTO

**SUL PERCORSO
CURRICOLARE**

OSSERVAZIONE



INTERVENTI



**SUL PERCORSO
CURRICOLARE**

SUL CONTESTO

**SUL BAMBINO o
SULLA BAMBINA**

CURRICOLI INCLUSIVI

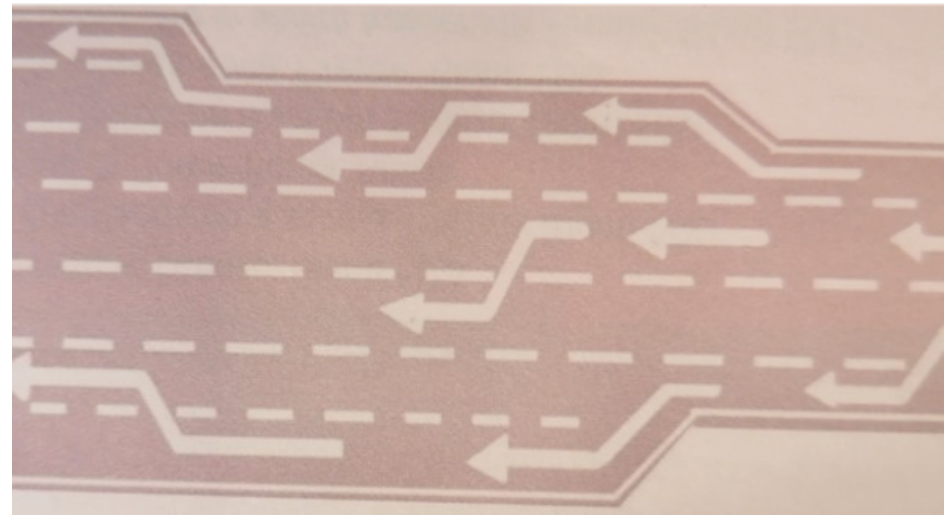
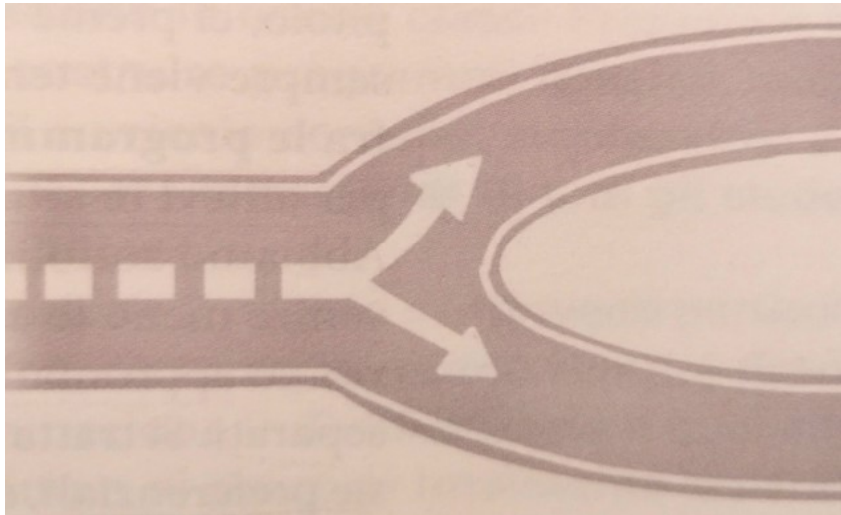
L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, Giunti, Firenze, 2019

- vuole rispondere **alla diversità dei bisogni** dei singoli studenti con un'**organizzazione didattica** capace di articolarsi in **maniera flessibile** in relazione alle esigenze di ciascuno

- promuove un sistema educativo che nel suo complesso cerca di **intercettare le differenze e le specificità di ognuno** e quindi vuole superare la configurazione di una scuola che soddisfa le richieste degli alunni/allievi *tipici*

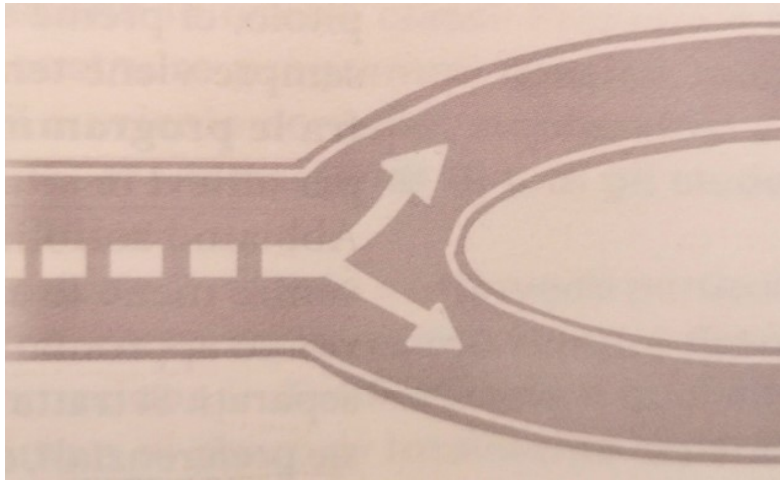
CURRICOLI INCLUSIVI

L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, Giunti, Firenze, 2019



CURRICOLI INCLUSIVI

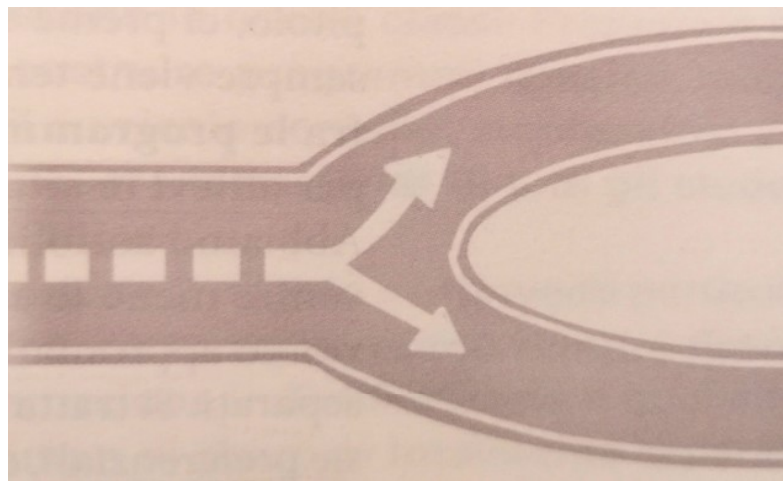
L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, Giunti, Firenze, 2019



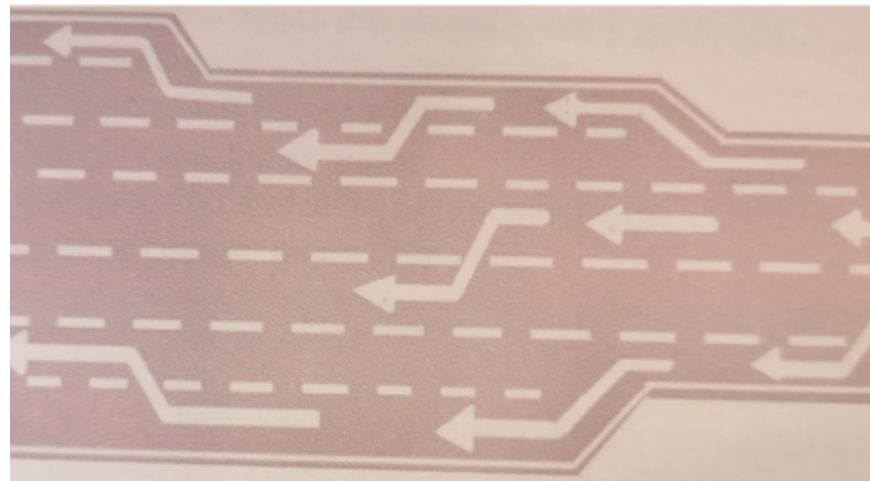
Strada più rassicurante, perché conosciuta e sperimentata da tempo, prevede di costruire un **programma per la classe**, da **modificare** poi in maniera più o meno consistente per coloro che non riescono a seguirlo compiutamente. Spesso si procede per **sottrazione** di contenuti, obiettivi o semplificazione degli stessi.

CURRICOLI INCLUSIVI

L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, Giunti, Firenze, 2019



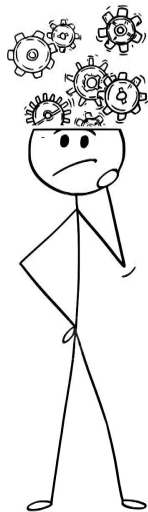
Strada più rassicurante, perché conosciuta e sperimentata da tempo, prevede di costruire un **programma per la classe**, da **modificare** poi in maniera più o meno consistente per coloro che non riescono a seguirlo compiutamente. Spesso si procede per **sottrazione** di contenuti, obiettivi o semplificazione degli stessi.



Questa strada richiede di progettare, fin dall'inizio, intenzionalmente e sistematicamente, i **curricoli didattici** per affrontare le differenze individuali. È possibile lavorare per l'adattamento del curricolo di sezione, ampliandolo e diversificandolo, così **che possa accogliere le esigenze di tutti** o, perlomeno, della maggior parte.

CURRICOLI INCLUSIVI

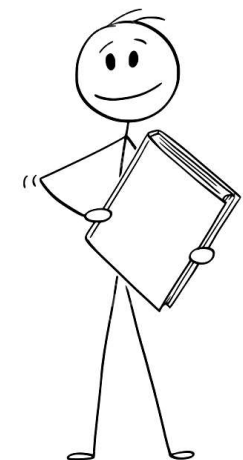
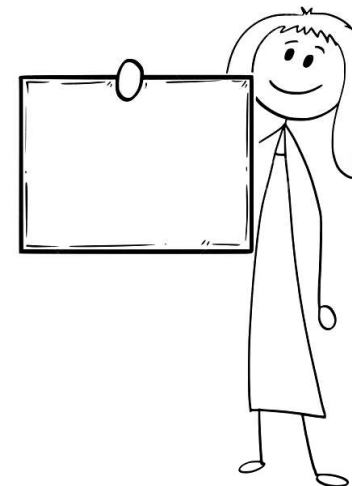
L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, Giunti, Firenze, 2019



Per un curricolo inclusivo
è necessario una **lavoro a più mani** fra
docenti curricolare e docenti di sostegno

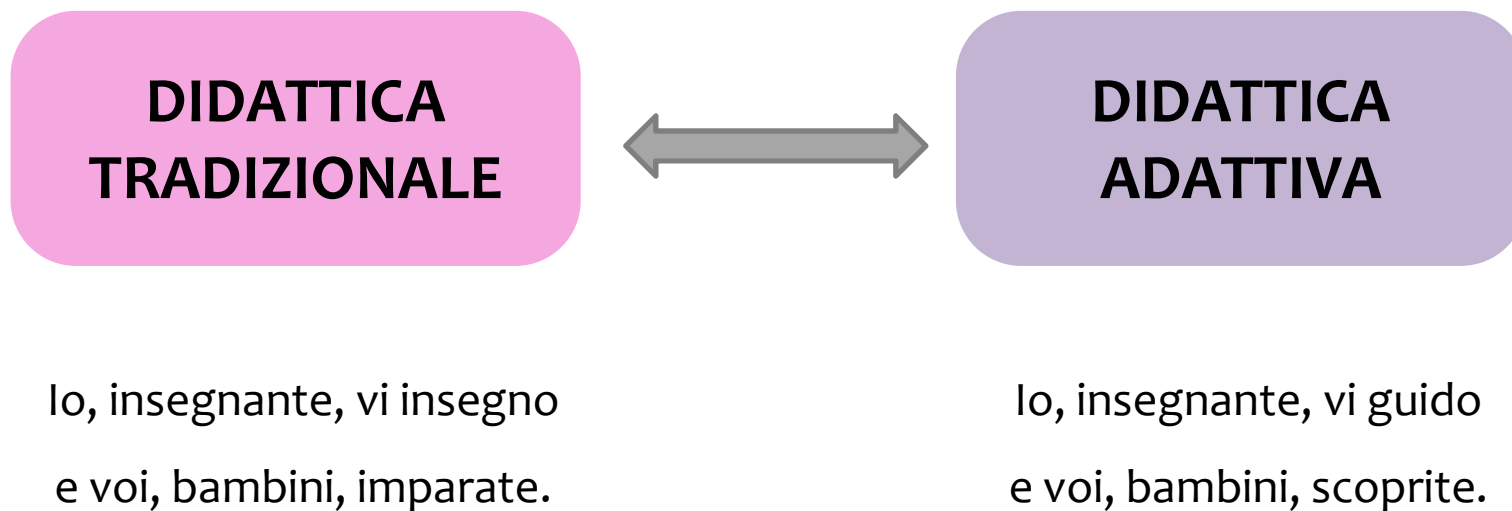


Se la programmazione curricolare viene fatta
dai solo insegnanti di sezione
e quella individualizzata solo dai docenti di sostegno
allora è difficile creare quelle corsie preferenziali,
il rischio è che le strade
siano parallele con solo qualche incrocio.



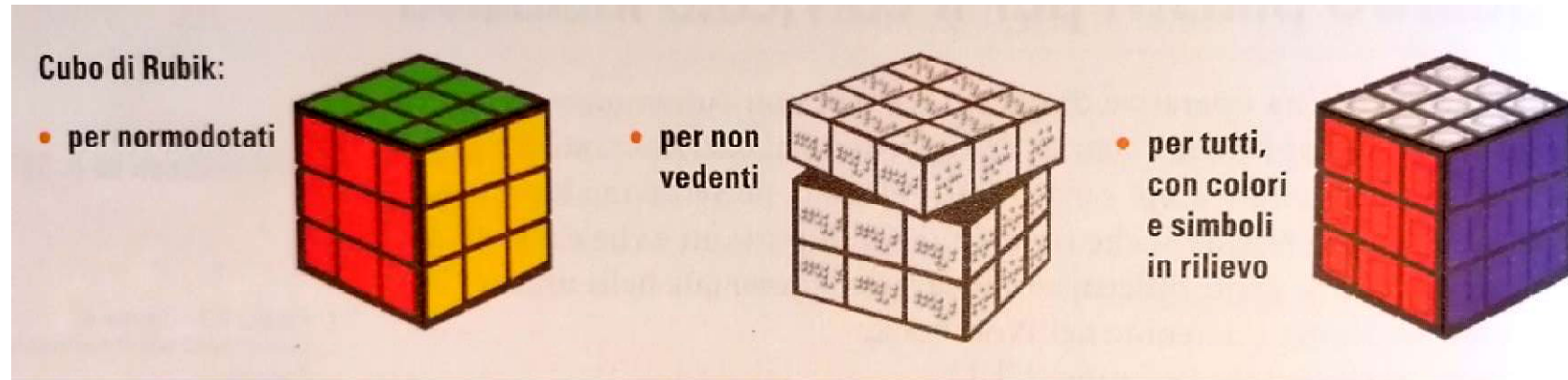
CURRICOLI INCLUSIVI

L. Cottini, *Universal Design for Learning e il curricolo inclusivo*, Giunti, Firenze, 2019



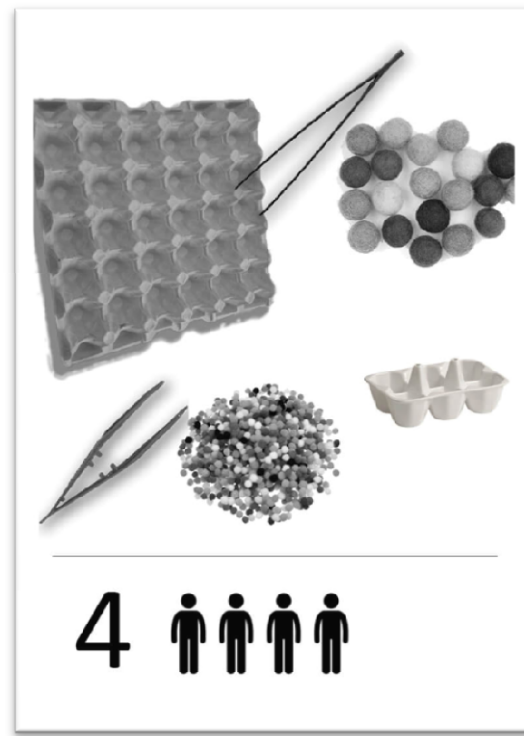
Universal Design for Learning

“Quello che è necessario per qualcuno, finisce per diventare utile per tutti”



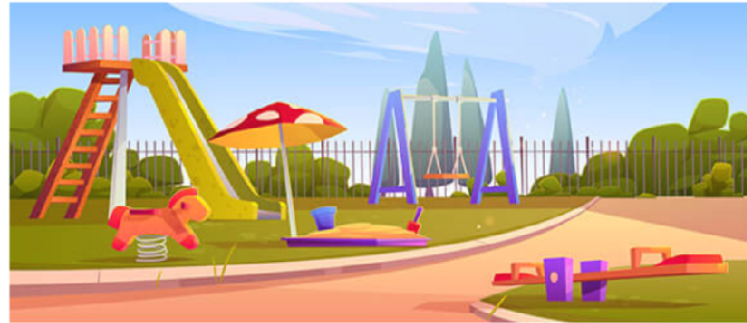
Universal Design for Learning

“Quello che è necessario per qualcuno, finisce per diventare utile per tutti”



Universal Design for Learning

“Quello che è necessario per qualcuno, finisce per diventare utile per tutti”



1
.



2
..



3
...



4
....

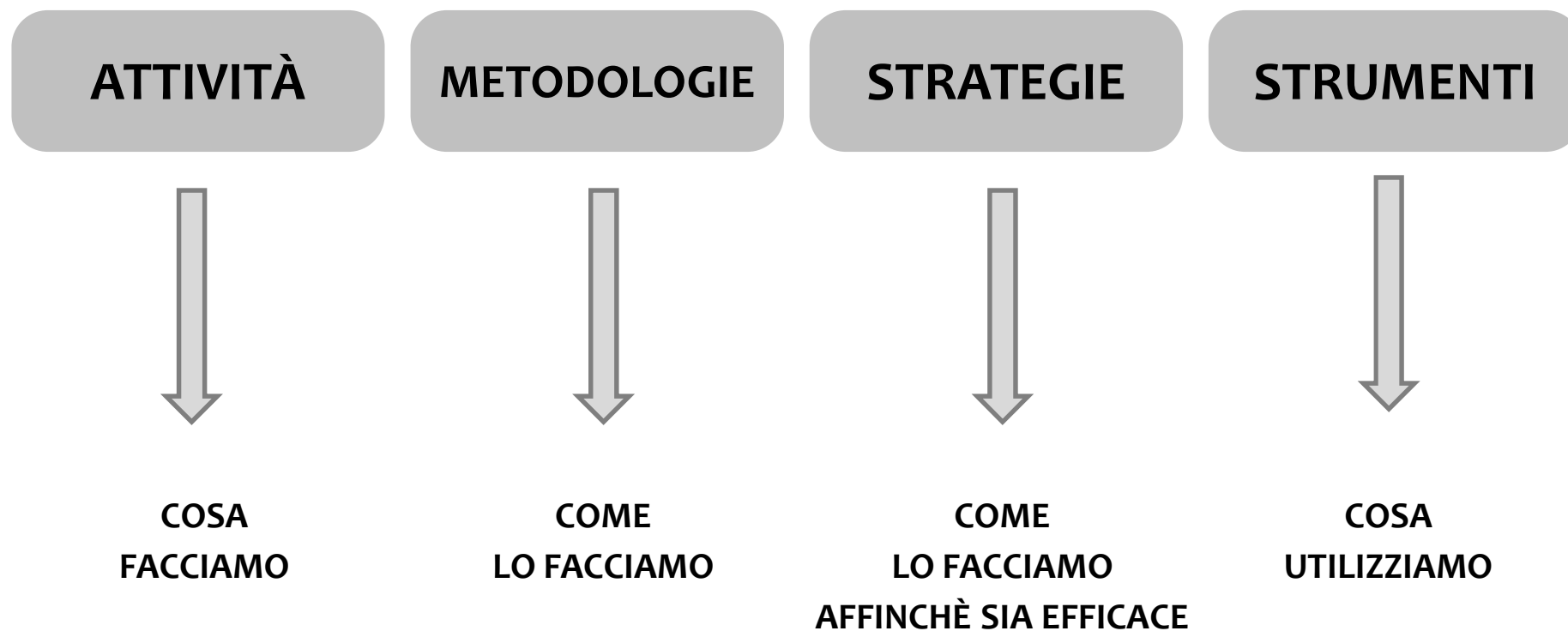


Universal Design for Learning

“Quello che è necessario per qualcuno, finisce per diventare utile per tutti”



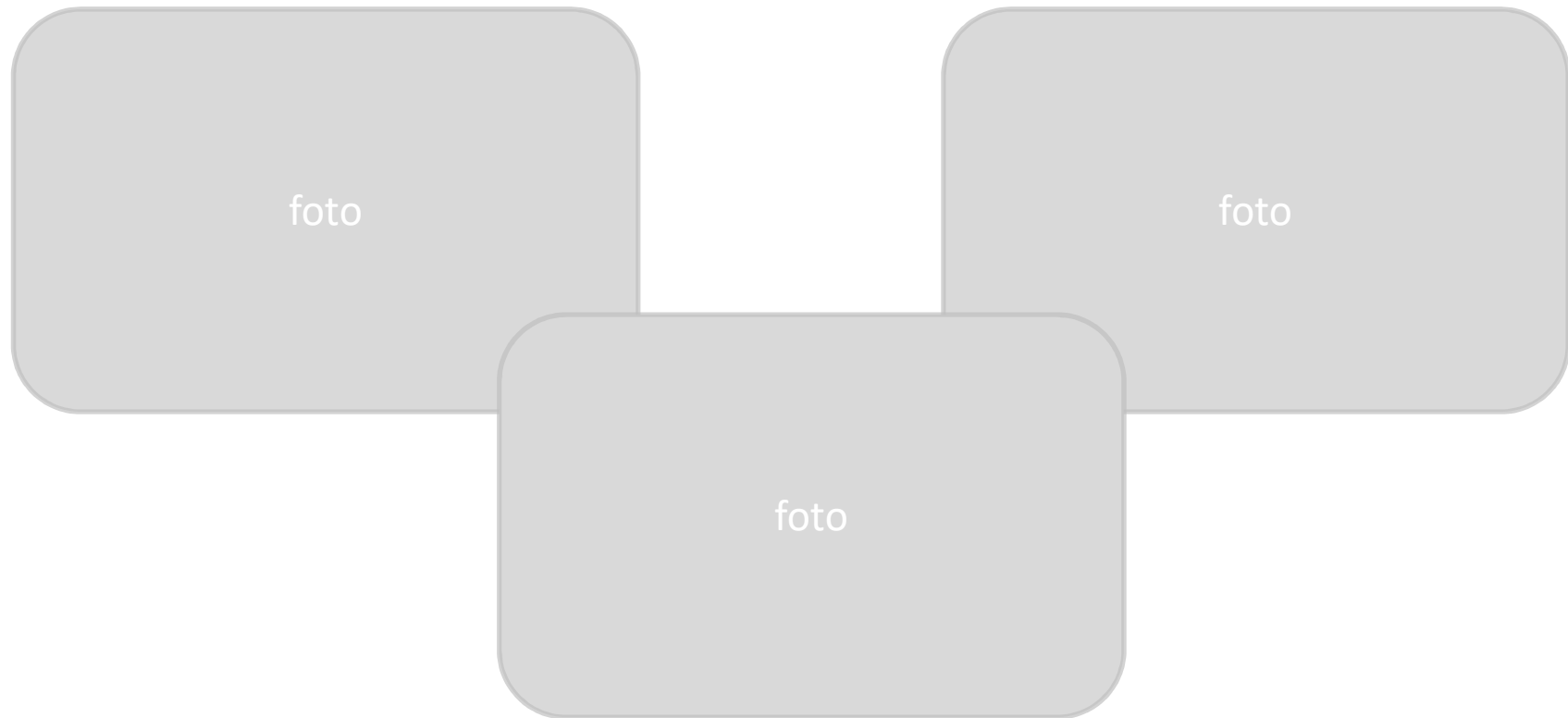
QUALI METODOLOGIE E STRATEGIE INCLUSIVE?



QUALI METODOLOGIE E STRATEGIE INCLUSIVE?

PEER TUTORING

prevede un passaggio di conoscenze e competenze
tra un soggetto esperto TUTOR e un coetaneo meno esperto TUTEE



QUALI METODOLOGIE E STRATEGIE INCLUSIVE?

CIRCLE TIME

si realizza in un contesto strutturato circolare.

I bambini seduti in cerchio affrontano insieme un argomento con l'insegnante che in genere svolge il ruolo di facilitatore e anche di moderatore degli interventi.



foto



foto

QUALI METODOLOGIE E STRATEGIE INCLUSIVE?

APPRENDIMENTO COLLABORATIVO E COOPERATIVO

promuove l'interazione emotiva e cognitiva in piccolo gruppo,
dove ciascun bambino assume un ruolo attivo e ben definito
nella collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune



QUALI STRATEGIE PER UN CURRICOLO INCLUSIVO?

- ❖ **VALORIZZAZIONE** delle specificità di ogni bambino
- ❖ Suddivisione dei **RUOLI** e condivisione degli **INCARICHI**
- ❖ Utilizzo del **CANALE VISIVO**
- ❖ **ANTICIPAZIONE** di routine, attività e momenti
- ❖ **ALTERNANZA** di vari momenti
- ❖ Utilizzo di **RINFORZI**
- ❖ **MOLTEPLICI MEZZI** di rappresentazione, espressione e impegno

PROCEDURE OPERATIVE ...

Definizione dei
PUNTI DI CONTATTO

tra programmazione
curricolare e PEI

Avvicinamento degli
OBIETTIVI

attraverso un lavoro
sui **CONTENUTI**

Organizzazione del
CONTESTO CLASSE

Affinchè ci sia
posto per tutti e tutto

... VERSO UN CURRICOLO INCLUSIVO!



In conclusione... PER UN PROGETTO INCLUSIVO?



**CORRESPONSABILITA'
EDUCATIVA**



**OSSERVAZIONE
BAMBINI/CONTESTO**



**PROGETTAZIONE
CURRICOLI INCLUSIVI**